

Torna l'incubo Pm10 Così il piano anti-smog è rimasto sulla carta

Nessun sindaco ha ridotto il riscaldamento né imposto i 30 all'ora

il caso

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Rieccolo. Neanche un mese dopo la fine dell'emergenza - grazie all'unica «misura strutturale» gradita ai nostri politici e amministratori, ovvero la pioggia e il vento - torna lo smog a infestare le nostre città. Ripresa l'attività economica e il traffico normali, l'aria delle nostre città è tornata a saturarsi di Pm10, le polveri sottili che possono provocare gravi malattie respiratorie e l'insorgere di tumori. Ovviamente, nel frattempo non sono state avviate le misure strutturali per risolvere il problema. E tantomeno adottate le misure di emergenza decise a fine anno dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti con i sindaci. Che, si scopre, sono semplici «raccomandazioni», non obblighi, cadute comunque nel vuoto. A parte le limitazioni al traffico, nessun sindaco ha ridotto il riscaldamento di due gradi, imposto i 30 km/h per le auto, vie-

tato di bruciare legna e pellet.

Già ora le centraline registrano da dieci giorni circa il superamento dei valori di legge delle polveri sottili. Le previsioni del tempo però allarmano: una zona di alta pressione stazionerà sulla Penisola almeno fino ai primi giorni di febbraio, garantendo un clima caldo, asciutto, senza vento, con strati di nubi basse e nebbia. La ricetta ideale, purtroppo, per rendere pericolosa l'aria che respiriamo.

Gli sforamenti

È un vero e proprio bollettino di guerra: Prato, Mantova, Brescia, Varese, Pordenone, Modena, Monza, Sondrio, Lucca, Lodi, Foligno, Bergamo, Como, Verona, Genova, Pavia, Bologna, Pescara. Martedì a Roma quattro centraline hanno sfiorato i limiti di legge, cioè 50 microgrammi per metro cubo, con Tiburtina a quota 67 mg/mc seguita da Cinecittà a 58. A Milano valori di 68 mg/mc in via Senato e 65 a Città Studi, ma erano stati quasi doppi il giorno prima. A Torino le centrali di Lingotto e Rebaudengo si attestano a 95 e 101 mg/mc. Firenze centro oscilla tra 88 e 82, a Napoli la centralina al Museo ha

registrato 134 microgrammi per metro cubo di aria, quasi il triplo della soglia limite.

Ieri il ministro Delrio in Commissione Ambiente di Montecitorio ha illustrato la sua strategia per affrontare lo smog, e insieme, migliorare la situazione dei trasporti nel Paese. Una strategia di buon senso ed obiettivamente europea, se venisse attuata. Si basa sulla «cura del ferro, la cura dell'acqua e la ciclabilità». Ovvero su un deciso potenziamento del trasporto ferroviario (a partire da quello regionale, con un piano discusso con le Regioni da oltre 8 miliardi), delle metropolitane e delle tranvie. Sul ricorso al trasporto via mare, sul collegamento tra le diverse modalità di trasporto. E bisogna puntare sulla bicicletta: «il 50% degli spostamenti in auto - ha detto il ministro - avviene in un raggio di 5 km, la bici è quindi il mezzo più veloce oltre che piacevole». Per Delrio, per risolvere i problemi delle città bisogna ridurre il numero delle auto in circolazione, e sostituire i mezzi pubblici, che sono vecchi e inquinanti (ci sarebbe un piano con 1,5 miliardi). Fondamentale infine il miglioramento dell'efficienza energetica delle nostre

case. Una «strategia pluriennale che ha una sua organicità e non una caratteristica emergenziale», conclude il ministro.

I tempi e le risorse

Una linea europea, che piace agli ambientalisti. Il problema è che per attuarla serviranno molti soldi e tanti mesi. E intanto? Intanto niente: come chiarisce Stefano Ciafani, direttore generale di Legambiente, gli interventi che erano stati annunciati con tanta enfasi il 30 dicembre sono semplici suggerimenti, e non un obbligo preciso. Quello firmato da Regioni e Comuni con il ministero dell'Ambiente è un semplice protocollo che «raccomanda» di adottare una serie di provvedimenti se i limiti vengono sfiorati per 7 giorni di fila. Provvedimenti, poi, che nessuno ha assunto. «Questo significa che com'è stato nel 2013, nel 2014 e nel 2015 - afferma Ciafani - in circa un terzo delle città non saranno rispettati i vincoli di legge, che vietano il superamento per 35 giorni dei limiti sulle polveri sottili. Il che vuol dire che decine di migliaia di persone si ammalano o peggio per colpa dell'inquinamento».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

23
Strategia
Il ministro
Del Rio
ha illustrato
la sua ricetta:
potenziare
i trasporti
su rotaia
e via mare
e puntare
sulla bicicletta

23
città
Sono quelle
che hanno
registrato
livelli
di polveri
sottili superiori
a quelli
consentiti
dalla legge

30
km/h
È il limite
di velocità
per le auto
indicato
nelle misure
d'emergenza
decise
a fine anno
dal ministro
con i sindaci

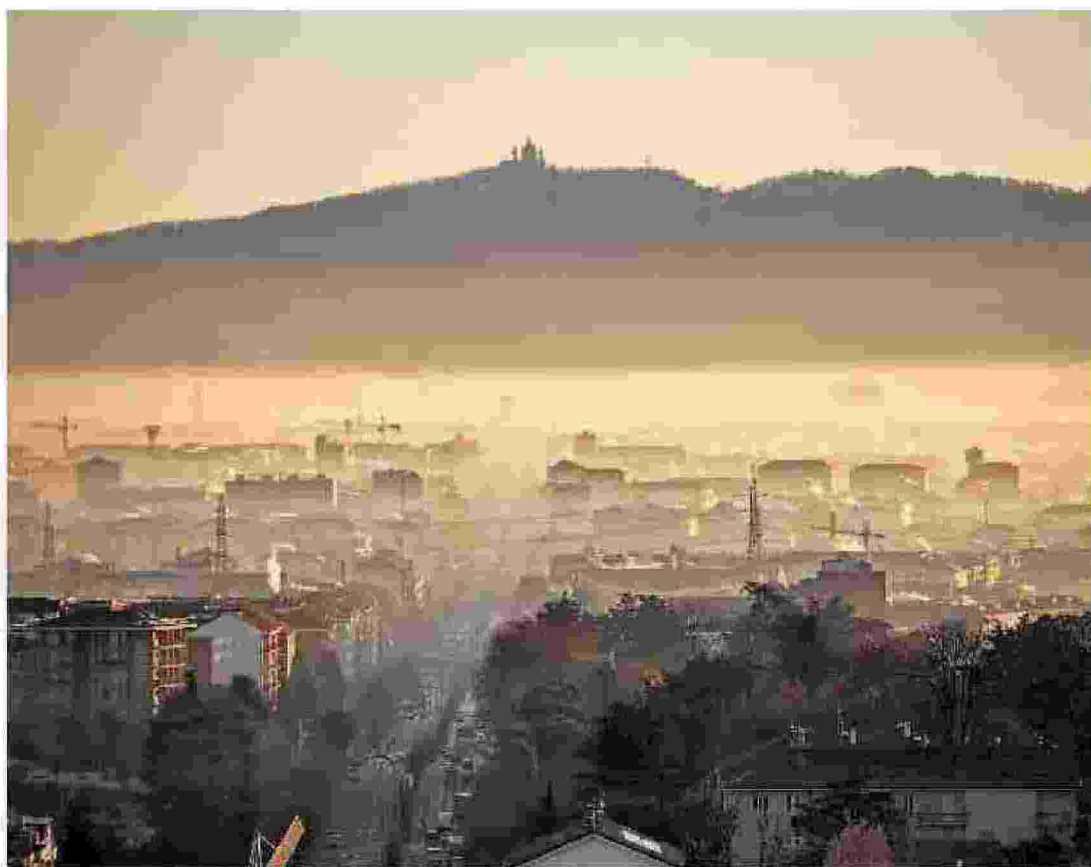
50%
viaggi
Uno spostamento
su
due in auto
avviene in
un raggio di
5 km da
casa: la bici
è il mezzo
più veloce
su queste
distanze



I numeri

L'economia verde vale 14 miliardi

■ L'economia che «combatte lo smog», tra biciclette, pulizia e cura del paesaggio, conta in Italia 47mila imprese, 165mila addetti per circa 14 miliardi di fatturato. In Lombardia, in particolare, ci sono 9mila imprese, 46mila addetti e un giro d'affari da 4,5 miliardi di fatturato, ossia circa un terzo del dato nazionale. È quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del registro delle imprese al 2015. A Milano ci sono oltre 3 mila imprese per 20mila addetti, a Varese circa mille, a Brescia, Bergamo e Monza circa 800, a Como 600. Il primo settore è la cura dei giardini con 4mila imprese, poi la pulizia, con 3.500; dopo, arrivano la fabbricazione, il commercio e il noleggio di biciclette e articoli collegati con oltre mille imprese. In quattro anni è cresciuta del 27% la cura dei giardini e del 70% il noleggio di biciclette.



Tra le città più inquinate d'Italia c'è Torino: negli scorsi giorni le polveri sottili hanno superato la soglia limite

MICHELE D'OTTAVIO/BUENAVISTA

Le città peggiori

134 mg/mc	Napoli Centralina Museo
101 mg/mc	Torino Centralina Rebaudengo
88 mg/mc	Firenze Centralina centro città
68 mg/mc	Milano Centralina via Senato
67 mg/mc	Roma Centralina Tiburtina